

Norme & Tributi

Lavoro e previdenza



BONUS ASILO NIDO 2025
Da ieri si può presentare all'Inps la domanda per il bonus asilo nido o forme di supporto presso la propria abitazione, versione 2025. L'istituto di

previdenza ha precisato che, con riferimento alle mensilità da gennaio ad aprile di quest'anno, per i pagamenti effettuati entro il 31 marzo, possono essere allegati anche i documenti

ritenuti validi nel 2024, ossia la ricevuta, la fattura quietanzata, il bollettino bancario o postale o, per gli asili aziendali, l'attestazione del datore di lavoro o dell'asilo dell'avvenuto pagamento.

Tassabile pro rata il bonus maturato in parte all'estero

Fisco e lavoro

Soggetta a imposizione solo la parte riferita al periodo lavorato in Italia

Ininfluente che il lavoratore abbia trasferito o meno la residenza nel nostro Paese

Marco Strafile

Il bonus maturato in più anni, di cui alcuni lavorati nel Paese estero di residenza fiscale, va tassato in Italia solo per la parte riferita al periodo di attività svolta nel nostro Paese, anche se il lavoratore è qui residente. Questa l'indicazione contenuta nella risposta a interpello 81/2025 fornita dall'agenzia delle Entrate.

La società istante (di diritto tedesco con stabile organizzazione in Italia), nel 2021 ha ammesso alcuni dipendenti a un piano di incentivazione a lungo termine che, a partire dal 2024, prevede l'assegnazione di un premio da erogarsi in più tranches al completamento di ogni periodo di maturazione (cosiddetto vesting period). L'attribuzione del bonus, subordinata all'esclusivo mantenimento del rapporto di lavoro con una società del gruppo al termine di ciascun periodo di maturazione, è volta a incentivare la performance dei partecipanti al piano. Viene inoltre specificato che alcuni di questi dipendenti, durante i periodi di maturazione, hanno svolto attività in Stati diversi.

Uno di questi lavoratori, in parti-

colare, durante il vesting period ha prestato attività nel Regno Unito alle dipendenze di una società appartenente al gruppo con cui ha cessato il rapporto a dicembre 2023; il 18 dicembre dello stesso anno è stato assunto in Italia presso la stabile organizzazione della società istante. Dal 2024 il dipendente si è qualificato fiscalmente residente in Italia e, in base al piano, al termine del vesting period sono previste le seguenti erogazioni:

- febbraio 2024, bonus con periodo di maturazione nel triennio 2021-2023 interamente inglese. Il bonus, è stato tassato sia nel Regno Unito che in Italia;
 - febbraio 2025, bonus con periodo di maturazione 2022-2024, di cui due terzi riferibili all'attività prestata nel Regno Unito;
 - febbraio 2026, bonus con periodo di maturazione 2023-2025, di cui un terzo riferibile all'attività nel Regno Unito;
 - febbraio 2027, bonus con periodo di maturazione 2024-2026, interamente riferibile all'attività in Italia.
- Il quesito verte sulla possibilità, per il sostituto di imposta, di applicare nei confronti del dipendente una tassazione limitata alla quota di premio maturata nel nostro Stato, indipendentemente dal suo status di residenza fiscale in Italia al momento della percezione.

L'agenzia delle Entrate ricorda che, in base alla normativa domestica, tali redditi di lavoro dipendente sono imponibili in Italia al momento della percezione, secondo un principio di cassa. Tuttavia, applicando le norme dei Trattati contro le doppie imposizioni, è previsto che il lavoratore venga tassato in via esclusiva nello Stato di residenza, a meno che l'attività sia

venga svolta nell'altro Stato contraente (cosiddetto Stato della fonte), caso in cui è prevista una potestà impositiva concorrente tra i due Paesi. In sostanza la tassazione esclusiva è prevista nel caso in cui lo Stato di residenza e quello della fonte coincidano.

L'Agenzia, richiamandosi alle indicazioni fornite dal commentario Ocse, chiarisce che «lo Stato della fonte del reddito di lavoro dipendente, ai fini dell'articolo 15, paragrafo 1, della Convenzione risulta sempre quello in cui il contribuente ha prestato la propria attività lavorativa, a nulla rilevando il luogo di residenza al momento della percezione degli emolumenti». Pertanto, conclude l'Agenzia, è possibile procedere a una tassazione del bonus che, indipendentemente dalla qualificazione del dipendente al momento della percezione, esclude le quote maturate nei periodi in cui lo stesso ha lavorato e risieduto fiscalmente all'estero, mentre sarebbero da tassare le quote riferite all'attività svolta in Italia, anche in ipotesi di residenza fiscale estera.

Si tratta di un chiarimento importante - per la verità già espresso nella risposta 126/2023, sebbene in una formulazione non così chiara - che supera alcuni precedenti orientamenti in cui l'Agenzia sembrava escludere tale impostazione nel caso di dipendenti fiscalmente residenti in Italia al momento della percezione di emolumenti a maturazione pluriennale con periodi di lavoro e residenza esteri, che sarebbero stati interamente da assoggettare a tassazione, fatta salva la possibilità di recuperare la doppia imposizione attraverso il riconoscimento del credito per le imposte estere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ape sociale, Naspi non rinunciabile

Ammortizzatori

Se si hanno i requisiti va fruita prima di accedere allo scivolo pensionistico

La preventiva fruizione della Naspi non è obbligatoria per accedere all'Ape sociale, ma solo se non si hanno i requisiti per beneficiare dell'indennità di disoccupazione. Con la sentenza 7846/2025 la Cassazione torna a occuparsi delle condizioni di accesso all'Ape sociale indicate dall'articolo 1, comma 179, lettera a, della legge 232/2016, già oggetto della sentenza 24950/2024.

La Suprema corte conferma la posizione espressa l'anno scorso, in base alla quale la legge non istituisce una «correlazione positiva tra la percezione dell'indennità di disoccupazione e la fruizione dell'Ape sociale». Piuttosto prevede una «correlazione meramente negativa», poiché nel testo originario si prevedeva l'accesso all'Ape solo dopo che fossero trascorsi almeno tre mesi dalla conclusione della Naspi (nel testo attuale è richiesta solo la conclusione dell'indennità di disoccupazione).

Tuttavia aggiunge una precisazione: la fruizione della Naspi non è un requisito per l'accesso all'Ape solo se non si hanno i requisiti per l'indennità di disoccupazione. In caso contrario il lavoratore, se vi rinuncia, non accede all'Ape.

—M.Pr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tutela dei beni non giustifica il controllo continuativo tramite Gps

Lavoro e privacy

Il monitoraggio costante non in linea con il Gdpr e lo Statuto dei lavoratori

Giampiero Falasca

Multa di 50mila euro a un'impresa per aver utilizzato un sistema di geolocalizzazione che consente di controllare costantemente la posizione dei veicoli della società, allo scopo di tutelare il patrimonio aziendale: secondo il Garante della privacy questo tipo di monitoraggio, se viene svolto in modo costante e continuativo, viola i limiti fissati dalla legge per il trattamento dei dati personali e per il controllo a distanza dei lavoratori (provvedimento del 16 gennaio scorso, pubblicato il 21 marzo).

Il Garante, dopo aver ricevuto una segnalazione, ha effettuato un accesso ispettivo, verificando che il sistema di geolocalizzazione - fornito al datore da un'importante azienda di telecomunicazioni - consentiva di riportare in maniera continuativa la posizione degli automezzi e ha ritenuto assodato che tale sistema comportasse diverse violazioni del Gdpr.

La prima riguarda l'articolo 5, paragrafo 1, lettera a) e l'articolo 13 del regolamento, in quanto l'informatica predisposta dalla società (e resa disponibile ai dipendenti mediante affissione in bacheca), è stata considerata del tutto inidonea a rappresentare compiutamente i tratta-

menti realizzati mediante il sistema di geolocalizzazione. Essi, secondo il Garante, sono molto più intensi di quelli rappresentati dal datore, in quanto mediante l'associazione del dispositivo al numero di targa del veicolo consente di identificare il guidatore del mezzo, anche nel caso in cui la guida dello stesso sia in concreto affidata ad autisti diversi che si avvicendano.

Il Garante ha contestato anche il fatto che l'informatica non rappresenta compiutamente le modalità del trattamento effettuato, perché non viene menzionata la circostanza che i dati sono rilevati in maniera continuativa.

Inoltre le modalità di geolocalizzazione - che consentono di acquisire informazioni relative alla posizione del veicolo, al suo stato (se cioè acceso o spento), alla telemetria e, indirettamente, all'attività degli autisti, in modo continuativo, seppur differite di pochi minuti - sono risultate eccedenti e non proporzionate rispetto agli scopi e alle finalità dichiarate (tutela del patrimonio aziendale). Finalità che, secondo il Garante, possono essere legittimamente perseguite mediante il trattamento di informazioni più limitate. La raccolta delle informazioni partecolareggiate si è concretizzata in una forma di monitoraggio continuo sull'attività dei dipendenti, in violazione del principio di minimizzazione dei dati in base al quale quelli raccolti devono essere «adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ntpluslavoro.ilssole24ore.com
La versione integrale dell'articolo

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

SOSTENIBILITÀ, INNOVAZIONE, COMPETENZA: i tre must per le PMI italiane

Odosgroup

Sostenibilità e innovazione energetica per gli asset immobiliari

Odosgroup, attraverso le società controllate Odos, Atrium e Odos Servizi, opera da oltre trent'anni nella gestione diretta o tramite mandato senza rappresentanza di immobili a destinazione commerciale, anche di tipo condominiale. Con il nuovo brand Odos Blue, focalizzato su autoproduzione e miglioramento delle performance energetiche, Odosgroup intende semplificare le procedure autorizzative e fiscali per la riqualificazione in chiave di sostenibilità degli immobili cui si rivolge. Ciò consente di ottimizzare le prestazioni, con immediate e tangibili ricadute anche in termini economici, oltre che ambientali. Odosgroup traduce la transizione energetica in una vasta gamma di soluzioni, tecniche e finanziarie, per interventi di efficientamento. Un im-



Odosgroup. Guido Pezzana, Amministratore

pegno concreto per un futuro a basse emissioni.

odosgroup.it/blue-homepage
info@odosgroup.it

Diellesped Srl

I professionisti dei servizi doganali per ogni tipologia di merce

Nata a Verona nel 2010, per iniziativa del fondatore **Lorenzo De Lellis**, originario di Piedimonte Matese (CE), doganalista dal 2004, già collaboratore e socio di un'altra azienda dal 1990, la **Diellesped Srl** vanta un'esperienza ultratrentennale nel settore dei servizi doganali, lavorando al fianco di aziende che effettuano scambi commerciali sia con paesi dell'Unione che extra Unionali. Grazie ad un team giovane e dinamico e alla collaborazione con vari partners, l'azienda offre ai propri clienti soluzioni per gestire al meglio i loro traffici, per qualsiasi tipologia di merce, compresi i prodotti alcolici, sia a Verona che presso altre Dogane.



Diellesped. Al centro Lorenzo De Lellis, Founder con il suo Team

Nel gruppo di collaboratori sono presenti due dei tre figli di Lorenzo, Alessandro e Francesco - il terzo è ancora piccolo - che con entusiasmo e passione intendono proseguire il percorso di crescita e sviluppo dell'azienda nel nome della famiglia. www.diellesped.it
info@diellesped.it

PB Tankers

Ricerca e innovazione al servizio del trasporto marittimo di gas naturale

PB Tankers, società controllata da Pietro Barbaro Spa, ha profonde radici nel settore trasporto marittimo con navi di proprietà, noleggate, petroliere/chimichiere, unità stoccaggio offshore, trasporto GPL. Recentemente ha stipulato un contratto per la fornitura di servizi marittimi alla nave rigassificatrice, di proprietà della Snam, nel porto di Piombino, "Italis LNG". Nel settore dello stoccaggio è armatrice della "Alba Marina", unità galleggiante per lo stoccaggio idrocarburi in Italia. È armatrice della "Laura Bassi", nave oceanografica rompighiaccio, ban-



PB Tankers. Nave Alba Marina

diera italiana proprietà dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica (Ministero Università e Ricerca). La nave è impiegata nell'ambito di spedizioni scientifiche polari in supporto alle basi italiane. www.pbtankers.com
info@pbtankers.com

Model Resine Spa

Da cinquant'anni azienda leader del composito avanzato

La **Model Resine Spa** nasce a Torino nel 1975, dall'idea di alcuni imprenditori, già soci nel settore del legno e affermati fornitori della modellistica industriale torinese. L'azienda si specializza prima in resine liquide, poi in tavole quale alternativa al legno, infine intraprende un business più moderno, incentrato su materiali innovativi e performanti. Dal settore automotive l'attività si espande, così, ai settori nautico, aerospaziale, arte ricostruttiva e arredamento. Questo costante percorso di crescita stimola Model Resine a riconoscere l'importanza della divulgazione scientifica e del trasferimento delle conoscenze tecnologiche, sostenendo interessanti progetti di formazione per i giovani. Ad oggi Model Resine è leader indiscussa del composito avanzato, sempre attenta ai processi innovativi del mercato e ad offrire al cliente soluzioni all'avanguardia. La ricerca



Model Resine. Da dx, Amedeo Rigat, Operation Manager e il suo Team

e lo studio di strutture che mirano a massimizzare la leggerezza riscuotono grande successo nel motorsport, sempre alla ricerca di prestazioni esasperate ma sono anche finalizzati a risparmiare l'energia necessaria per muovere i mezzi nei settori automotive, ferroviario, nautica e aerospazio. La minor energia impiegata è direttamente connessa alla diminuzione dell'impatto ambientale dando così modo di contribuire ad uno sviluppo più responsabile dell'economia. Cinquant'anni di successi, con lo sguardo rivolto verso nuovi progetti e futuri traguardi. www.modelresine.it
info@modelresine.it

T.E. Tecnologie per l'Energia Srl – Flying Engineers

Gli ingegneri sempre pronti a volare in ogni parte del mondo per assistenza tecnica su centrali diesel-elettriche



T.E. Tecnologie per l'Energia. Il Team a Sumatra

La ditta **Flli. Tessitore** è stata, dopo la seconda guerra mondiale fino agli anni Settanta, azienda leader a Torino nel riscaldamento urbano con centrali termiche a combustibili fossili. L'ingegner Elio Tessitore ha diversificato l'attività di famiglia fondando nel 1982 la società **T.E. Tecnologie per l'Energia Srl**, con lo scopo di progettare e mettere in servizio centrali diesel elettriche specialmente in aree geografiche dove manca o viene a mancare l'energia elettrica. All'interno della T.E. è stato creato il gruppo dei **Flying Engineers** con lo scopo di avere tecnici sempre pronti a partire per qualsiasi destinazione mondiale per risolvere situazioni di emergenza in caso di blackout. La mobilità dei tecnici è diventata un punto di riferimento per i più importanti costruttori italiani e stranieri di gruppi elettrogeni di grande potenza, a cui vengono offerti servizi di progettazione, commissioning, collaudo, formazione e fornitura di ricambi specifici. Le attività della società, dall'Antartide ai deserti africani, dalle

giungle di Sumatra alle piattaforme del Golfo Persico, dalle situazioni di guerriglia alle grandi banche o ospedali europei, hanno permesso di conoscere condizioni umane sia di grande benessere che di estrema povertà. Da sempre la T.E. propone corsi di formazione e collaborazione a distanza a tecnici di centrali elettriche in paesi in via di sviluppo per promuovere una gestione autonoma ed incrementare il livello culturale locale. La T.E. è attenta ai problemi di sicurezza delle persone e a scelte ecologiche, investendo in formazione e brevetti operativi. Ai collaboratori viene chiesta elevata preparazione tecnica, entusiasmo nell'affrontare situazioni difficili in aree disagiate e grande rispetto per tutte le culture e religioni.

www.tesrl.com - info@tesrl.com

